

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
Sede: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD
Partita IVA: 01446840306
Codice fiscale: 91001160307
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i)
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12	35
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	213.554	142.155
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>213.566</i>	<i>142.190</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	881.261	923.753
2) impianti e macchinari	226.157	196.352
3) attrezzature	63.535	26.938
4) altri beni	180.133	103.422
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.351.086</i>	<i>1.250.465</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	1.564.652	1.392.655
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	3.833	4.032
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	3.833	4.032
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	72.171	47.511
esigibili entro l'esercizio successivo	72.171	47.511
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	134.363	138.671
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.363	123.671
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
9) crediti tributari	45.214	28.866
esigibili entro l'esercizio successivo	45.214	28.866
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	33.300	27.503
esigibili entro l'esercizio successivo	33.300	27.503
Totale crediti	285.048	242.551
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	959.065	1.143.489
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	6.865	8.143
Totale disponibilita' liquide	965.930	1.151.632
Totale attivo circolante (C)	1.254.811	1.398.215
D) Ratei e risconti attivi	20.106	30.173
Totale attivo	2.839.569	2.821.043
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	54.692	54.692
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(560.871)	(558.859)
2) altre riserve	1.749.784	1.749.788
Totale patrimonio libero	1.188.913	1.190.929
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(3.482)	(2.013)
Totale patrimonio netto	1.240.123	1.243.608

	31/12/2025	31/12/2024
B) Fondi per rischi e oneri		
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	2.113	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	2.113	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	265.503	241.748
D) Debiti		
1) debiti verso banche	273.816	299.853
esigibili entro l'esercizio successivo	26.593	26.037
esigibili oltre l'esercizio successivo	247.223	273.816
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	10.000	103.000
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	103.000
7) debiti verso fornitori	85.881	66.934
esigibili entro l'esercizio successivo	85.881	66.934
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	14.537	17.085
esigibili entro l'esercizio successivo	14.537	17.085
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.818	19.581
esigibili entro l'esercizio successivo	21.818	19.581
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	30.064	27.225
esigibili entro l'esercizio successivo	30.064	27.225
12) altri debiti	18.208	1.820
esigibili entro l'esercizio successivo	18.208	1.820
<i>Totale debiti</i>	454.324	535.498
E) Ratei e risconti passivi	877.506	800.189
<i>Totale passivo</i>	2.839.569	2.821.043

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	946.444	770.043	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.216.630	1.073.868
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.721	31.573	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	387	387
2) Servizi	330.310	227.609	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	50.679	47.499	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	334.028	294.215	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	169.396	145.733	5) Proventi del 5 per mille	386	586
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	10.000	10.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	81.691	74.700
7) Oneri diversi di gestione	22.278	19.094	8) Contributi da enti pubblici	1.109.506	969.201
8) Rimanenze iniziali	4.032	4.320	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	10.827	14.962
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	3.833	4.032
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	946.444	770.043	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.216.630	1.073.868
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	270.186	303.825
B) Costi e oneri da attività diverse	117.918	122.667	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	109.529	129.288
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	756	643	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	51.364	53.460	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	28.673	36.832	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	80.159	101.173
4) Personale	22.460	26.338	4) Contributi da enti pubblici	29.370	28.115
5) Ammortamenti	14.665	4.872	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	522		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	117.918	122.667	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	109.529	129.288

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(8.389)	6.621
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	8.814	10.389	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	11.441	13.571
1) Su rapporti bancari	590	1.400	1) Da rapporti bancari	11.441	13.571
2) Su prestiti	8.205	8.974	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	19	15		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	8.814	10.389	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	11.441	13.571
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.627	3.182
E) Costi e oneri di supporto generale	265.320	304.014	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.011	3.178	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	119.720	169.556	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	7.315	7.302		-	-
4) Personale	91.585	60.433		-	-
5) Ammortamenti	33.393	30.607		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	10.296	32.938		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	265.320	304.014	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	1.338.496	1.207.113	Totale proventi e ricavi	1.337.600	1.216.727

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(896)	9.614
	-	-	Imposte	(2.586)	(11.627)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(3.482)	(2.013)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Cineteca del Friuli ETS

Via Bini n. 50 – Palazzo Gurisatti

Gemona del Friuli (UD)

C.F. 91001160307

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di tutelare, conservare e valorizzare i beni del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

La Cineteca sin dal 1977 è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cinetecche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 28 settembre 2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale FVG nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività nella sede legale e nelle sedi secondarie (archivio, cinema e deposito) di Gemona del Friuli (UD)

Nel corso del 2025 la Cineteca del Friuli ha compiuto il proprio compito di difesa, restauro, e valorizzazione della cultura cinematografica.

Si illustrano di seguito le attività compiute nel corso del 2025 al fine di conservare, aggiornare, ampliare e valorizzare le collezioni della Cineteca del Friuli, con riguardo sia al patrimonio filmico, sia al patrimonio extra filmico (libri, riviste, fotografie, documenti, manifesti e locandine).

Si evidenzia inoltre la fitta rete di collaborazioni con altri soggetti sia regionali che nazionali (enti pubblici, associazioni, scuole e università, festival, archivi filmici, media, filmmaker) che si concretizza nell'offerta di materiali d'archivio, di servizi e di supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di mostre, proiezioni e altre azioni volte alla divulgazione della cultura cinematografica e alla didattica.

1. PROMOZIONE DI STUDI E RICERCHE CINEMATOGRAFICHE DI INTERESSE GENERALE

Corsi, seminari, attività didattiche e visite guidate

In relazione allo studio e alla didattica, con riferimento alla divulgazione della cultura cinematografica e dei metodi di analisi e conservazione dei materiali filmici ed extra filmici, nel 2025 la Cineteca ha messo a disposizione materiali, strumenti, spazi e la professionalità ed esperienza del proprio staff, a favore di:

- Università degli Studi di Udine. È consolidata la collaborazione con il corso di laurea magistrale “Scienze del patrimonio audiovisivo e dell’educazione ai media”. 24 studenti del corso "Cinema e archivi", accompagnati dalle insegnanti Serena Bellotti e Martina Zanco, hanno visitato la biblioteca, la fototeca e l’archivio grafico. Lo staff ha fornito agli studenti una panoramica dei materiali conservati e dei metodi di catalogazione e conservazione adottati. La visita all’Archivio Cinema FVG ha riguardato i depositi climatizzati e i laboratori analogico e digitale. Oltre ai sistemi di conservazione dei materiali filmici, sono state illustrate le attività di ripristino, catalogazione, restauro e digitalizzazione dei materiali.
- Università degli Studi di Udine. L’archivio fotografico e l’archivio cinema hanno ospitato ciascuno uno studente del corso di laurea magistrale “Scienze del patrimonio audiovisivo e dell’educazione ai media” per un tirocinio curricolare di 150 ore.
- Università degli Studi di Udine. L’Archivio Cinema ha ospitato due studentesse dottorali a cui ha fornito informazioni e materiali filmici per le ricerche che stanno conducendo nell’ambito del loro dottorato e ha collaborato con una laureanda del corso di laurea magistrale “Scienze del patrimonio audiovisivo e dell’educazione ai media” fornendole il “caso di studio” per la tesi di laurea e seguendola nella stesura della stessa.
- Soprintendenza di Udine. Un gruppo di 8 studenti e 2 docenti è stato accolto all’Archivio Cinema FVG dove sono state illustrate le attività di conservazione, ripristino e digitalizzazione delle pellicole cinematografiche, testimoniando l’importanza della conservazione e trasmissione della memoria storica e di quella privata attraverso le immagini in movimento.
- Le Giornate della Luce di Spilimbergo. Hanno visitato la Cineteca e l’Archivio 33 studenti ospiti del festival provenienti da diversi paesi dell’Unione europea.
- Visionario di Udine. Si è concluso nel 2025 il progetto “La lezione delle immagini. Visionari al cinema” (CIPS 2024-25) dedicato ai vecchi cinema del territorio gemonese che ha previsto la realizzazione di un podcast da parte dei ragazzi coinvolti nel workshop, gli alunni della classe quarta dell’Istituto Superiore Magrini Marchetti di Gemona seguiti dal docente Matteo Barbina. Agli studenti lo staff della Cineteca ha presentato la storia dell’istituzione e le sue attività, e il suo legame con l’attività cinematografica e con il Cinema Sociale.
- Cooperativa Aracon. Nel 2025 la Cineteca ha avviato una collaborazione con la cooperativa per organizzare incontri di visione e discussione cinematografica dedicati agli over 65.
- ISIS Magrini-Marchetti di Gemona. Visita di un gruppo di 14 studenti organizzato dalla professoressa Giulia Tondo e proiezione del film Il grande dittatore (1940) di Charles Chaplin.

Comunicazione: nuovo sito, ufficio stampa, social media

Il sito internet, fonte principale di informazioni per il pubblico e gli utenti sulle attività e sul patrimonio della Cineteca del Friuli, esige da tempo un profondo rinnovamento sia strutturale che nella veste grafica. L’analisi e progettazione del nuovo sito è stato affidato a Quadrato, agenzia di comunicazione e grafica di Udine con cui si è entrati in contatto in occasione di Eureka - Fiera della Cultura e della Creatività - 2024. Nel 2025, a una prima fase di studio sono seguite la progettazione

della struttura, quindi l'organizzazione dei contenuti e del layout grafico. Nella fase finale del lavoro si è provveduto all'inserimento dei contenuti forniti dai responsabili della Cineteca. Il nuovo sito <https://cinetecadelfriuli.org> è online dal 6 maggio 2026. La consultazione è attualmente suddivisa, nelle voci principali, in: Archivio Cinema, Biblioteca, Archivio audiovisivi, Archivio fotografico, Archivio grafico, Archivio documentale, Fondi e collezioni, Mostre ed eventi, Le Giornate del Cinema Muto, Cinema Sociale e Comunicati stampa. Oltre a fornire le informazioni generali, il sito consente agli utenti la ricerca nei cataloghi online di materiali specifici (pellicole, libri, riviste, audiovisivi, fotografie) disponibili per la consultazione in loco o per il prestito esterno. Si è notevolmente ampliata la sezione relativa al Cinema Sociale gestito dalla Cineteca: oltre al calendario mensile scaricabile in PDF, per ogni film sono forniti una scheda, il link al trailer ufficiale e gli orari di programmazione.

Fra le novità più importanti, l'introduzione di un portale di accesso al patrimonio filmico. Le prime immagini rese consultabili online, in occasione del 50° anniversario del terremoto del Friuli del 1976, sono state le riprese professionali e amatoriali relative al tragico evento (incluse immagini del territorio prima del terremoto) raccolte dalla Cineteca nel corso di quasi cinque decenni. Sono destinati a confluire nel nuovo sito anche i materiali attualmente consultabili sul canale YouTube dedicato, in particolare la collezione Grande Guerra, e sulla piattaforma AdessoCinema (www.adessocinema.it) per la quale la Cineteca ha reso disponibili alla visione gratuita documentari e film relativi al territorio regionale. Per l'accesso riservato (con password) a materiali specificamente richiesti da studenti, ricercatori, giornalisti e cineasti, si continuerà a utilizzare il canale Vimeo.

Per la comunicazione e promozione a mezzo stampa e radio tv la Cineteca si avvale di un'addeba stampa interna. Nel 2025 ci si è concentrati, oltre che sulla 44a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, il festival co-organizzato dalla Cineteca, sulle mostre al Castello di Gemona realizzate in collaborazione con il Comune, in particolare "L'età dell'amore - Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano" con la parallela rassegna cinematografica al Cinema Sociale, e sulla mostra "HELP! 1965: Arrivano i Beatles" con cui a dicembre si è inaugurato il nuovo spazio espositivo La Galleria della Cineteca. La comunicazione ha riguardato anche la rassegna estiva "Cinema sotto le stelle", le serate speciali al Cinema Sociale e le presentazioni di film conservati e/o restaurati della Cineteca proiettati sia al Sociale sia in altre sedi, come nel caso di La statua vivente (1943) di Camillo Mastrocinque, presentato al festival "Custodi di sogni" del CSC-Cineteca Nazionale di Roma; Penne nere (1952) di Oreste Biancoli, presentato nel nuovo restauro 4K al Visionario di Udine nell'ambito della Settimana della cultura friulana 2025; le rare immagini del 1898 di Papa Leone XIII conservate nell'Archivio Cinema e tornate di attualità con l'elezione a pontefice di Robert Francis Prevost, Papa Leone XIV.

Per la comunicazione della programmazione cinematografica si sono utilizzati sistematicamente i profili del Cinema Sociale su Facebook, Instagram e WhatsApp, insieme alla newsletter periodica, i flyer mensili (sia in formato cartaceo che scaricabili dal sito), i tamburini sui principali quotidiani regionali. Altre notizie e informazioni sulle attività e il patrimonio della Cineteca sono state comunicate attraverso i nuovi profili della Cineteca su Facebook e Instagram. Per la promozione degli eventi, in particolare le mostre, destinati a un ampio pubblico sono stati realizzati inviti, locandine, cartoline, dépliant, brochure, spot cinematografici e annunci pubblicitari sulla stampa.

2. EVENTI, MANIFESTAZIONI, FESTIVAL E RASSEGNE FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CINEMATOGRAFICO DEPOSITATO

Le Giornate del Cinema Muto – 44a edizione (Pordenone, 4-11 ottobre 2025)

Per le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, il festival internazionale co-organizzato dalla Cineteca del Friuli dal 1982 (il presidente Livio Jacob è anche il presidente delle Giornate), la Cineteca quale membro della FIAF svolge un fondamentale ruolo di garanzia nei confronti degli archivi nazionali e internazionali che presentano i loro film a Pordenone e impegna il proprio staff su diversi fronti, dalla presentazione di film conservati nel proprio archivio, alla comunicazione, all'organizzazione, alla redazione del catalogo, al supporto tecnico. Dall'ampia collezione di cinema muto conservata a Gemona, nel 2025 sono state presentate al festival, nella sezione "Riscoperte e Restauri", le due versioni restaurate del Purgatorio prodotte nel 1911 da due case italiane, Helios e Ambrosio; Comrades (US 1911) di Mack Sennett è stato incluso nella rassegna sullo slapstick e la Chaplin-mania; nel programma pluriennale sulle regioni italiane, che nel 2025 si è concentrato sulla Liguria, è stato presentato il cortometraggio [Liguria]; e due comiche Pathé, Une contravention pour excès de vitesse (1911) e Un monsieur flegmatique (1908) hanno animato, accompagnate musicalmente dagli alunni delle scuole, la serata di pre-apertura. La Cineteca ha inoltre realizzato, in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino, il restauro del film La piccola parrocchia (1923), presentato nell'ambito della prima parte della retrospettiva biennale dedicata alla diva

italiana Italia Almirante Manzini. Sempre per le Giornate, il personale del laboratorio digitale ha effettuato scansioni di pellicole, download e verifica dei materiali digitali destinati alla proiezione e allo streaming, preparazione e indicizzazione del supporto di consegna e ingest. Si sono inoltre realizzati screener con time-code per traduttori e musicisti.

Del vasto programma della 44a edizione delle Giornate si segnala il contributo all'offerta regionale in occasione di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025 e in particolare il coinvolgimento del compositore e direttore d'orchestra sloveno Andrej Goričar in due dei principali eventi del festival. Il musicista ha diretto l'Orchestra of the Imaginary di Lubiana nell'esecuzione dal vivo della partitura da lui composta per la commedia *Our Hospitality* (US 1923) di John G. Blystone e Buster Keaton, che ha chiuso il festival, e ha diretto l'Orchestra da Camera di Pordenone e il Coro del Friuli Venezia Giulia nell'accompagnamento di *The German Retreat and Battle of Arras* (Ritirata tedesca e Battaglia di Arras), evento speciale di metà festival.

Altri festival ed eventi

La Cineteca del Friuli ha collaborato con I Mille Occhi di Trieste (24^a edizione, 12-17 settembre 2025), Le Giornate della Luce di Spilimbergo (11^a edizione, 7-15 giugno 2025) e con altre associazioni cinematografiche del territorio con le quali collabora regolarmente, in particolare il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e i rispettivi Far East Film Festival (24 aprile - 2 maggio 2025) e Pordenone Docs Fest (2-6 aprile 2025). Nella serata di chiusura di quest'ultimo la Cineteca ha presentato un programma di cortometraggi del 1903 scelti per ricordare il rapporto esistente fin dalle origini del cinema fra narrazione cinematografica e realtà. Ulteriori collaborazioni sono da sempre in essere con la Casa del Cinema di Trieste, dove dal 22 novembre 2024 e fino al 24 gennaio 2025 è stata allestita la mostra "Trieste città di spie" realizzata con manifesti dalle collezioni della Cineteca, e con il Trieste Film Festival in occasione del quale, il 21 gennaio 2025, la Cineteca ha presentato il restauro di *The Pearl of the Ruins* (1921), primo film di finzione girato a Trieste di cui si abbia testimonianza e mostrato in anteprima alla 43^a edizione delle Giornate del Cinema Muto.

La nuova Galleria della Cineteca e la mostra "HELP! (19 dicembre 2025 - 6 aprile 2026)

A febbraio 2025 la Cineteca ha stipulato un contratto di affitto della durata di sei anni, rinnovabile, per un locale in centro storico a Gemona, a pochi passi dalla sede di Palazzo Gurisatti, da adibire a spazio per mostre, incontri e proiezioni. L'intento è di dare maggiore visibilità alle collezioni della Cineteca, favorire il contatto con il pubblico e accogliere personalità del mondo del cinema e non solo, sulle orme del precedente spazio espositivo che la Cineteca aveva gestito dal 1999 al 2009. La progettazione del nuovo spazio, inclusi l'illuminazione e l'ideazione degli elementi di arredo, è stata affidata allo studio Caffé Corretto di Tiziana D'Izzia, che ha seguito anche la realizzazione coordinando i fornitori e supervisionando i lavori.

La nuova Galleria è stata inaugurata e aperta al pubblico il 19 dicembre 2025 con la mostra "HELP! 1965: Arrivano i Beatles" a cura di Fulvio Toffoli. Attraverso fotografie (fra cui alcuni inediti), manifesti, dischi, articoli di stampa, documenti e memorabilia si è voluto ricordare come l'Italia degli Anni Sessanta, all'inizio di quella trasformazione della società che si sarebbe realizzata con i movimenti del '68, visse l'arrivo dei Fab Four per la loro unica tournée italiana, che li vide esibirsi, fra il 24 e il 28 giugno 1965 al Vigorelli di Milano, al Palasport di Genova e al Teatro Adriano di Roma.

Altri eventi espositivi

Elio Ciol. Sguardi nel tempo (19 dicembre 2024 - 15 giugno 2025)

La Cineteca ha collaborato alla mostra dedicata al fotografo casarsese Elio Ciol, allestita dal Comune di Gemona nello spazio espositivo del Castello, che ha tracciato alcune linee essenziali del suo percorso artistico, a partire dai paesaggi friulani distillati nel suo tipico bianco e nero. Due altre sezioni erano dedicate al rapporto del fotografo con il cinema: la prima su Pier Paolo Pasolini, che Ciol ha ritratto più volte e a cui era legato da amicizia, l'altra sulla realizzazione del film *Gli ultimi* (1963), diretto da Vito Pandolfi e tratto da un racconto di David Maria Turolfo, di cui Ciol è stato il fotografo di scena. La parte originale della mostra, omaggio alla fama di Ciol come fotografo di opere d'arte, era la serie di immagini dedicate al pittore gemonese Giacomo Brollo, attivo nella seconda metà dell'Ottocento in Austria e Slovenia (oltre che in Italia), allora

parte dell'Impero austro-ungarico. Per l'esposizione gemonese Elio Ciol, con l'aiuto del figlio Stefano, ha fotografato gli affreschi di Brollo, fra i più rappresentativi della sua arte, in alcune chiese slovene.

L'età dell'amore - Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano (31 luglio 2025 - 29 marzo 2026)

La valorizzazione dell'opera del regista, scrittore e collezionista veneziano Gianni Da Campo e del prezioso fondo da lui affidato alla Cineteca del Friuli, si è concretizzata nel 2025 nella mostra "L'età dell'amore", realizzata con il Comune di Gemona nello spazio espositivo del Castello, e nella parallela rassegna di 26 film presentata al Cinema Sociale, entrambe curate dallo storico e critico cinematografico Sergio M. Grmek Germani.

La mostra ha offerto in visione manifesti, volumi, fumetti e altro materiale cartaceo ma anche interessanti materiali sonori e video, questi ultimi integrati con l'ampia rassegna cinematografica che ha presentato, insieme ai tre lavori che compongono l'opera di Da Campo regista, i film che più lo hanno appassionato e ispirato, con i personaggi nei quali, da spettatore, si è maggiormente identificato. Sia la mostra che la rassegna – con film di registi quali Zurlini, De Sica, De Santis, Visconti, Rossellini, Fellini, Emmer, Bolognini – sono state costruite come un itinerario personale e allo stesso tempo rappresentativo di un'epoca.

Programmazione cinematografica

Il Cinema Sociale, la sala gestita dalla Cineteca, nel 2025 ha usufruito del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia alle sale cinematografiche per interventi di miglioramento e messa in sicurezza, ai sensi degli articoli 22 e 23, comma 7, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16. I parapetti in vetro sono stati sostituiti con parapetti in acciaio inox, si sono ricavati due spazi riservati a persone disabili nella prima fila di sedute della platea e si è completamente rinnovato il sistema di amplificazione retroschermo, installando tre sistemi a colonna sospesi su americana, completi di nuovi amplificatori e processore audio avanzato.

Oltre alla rassegna che ha accompagnato la mostra "L'età dell'amore-La Collezione Gianni Da Campo", di cui si è detto sopra, la programmazione del 2025 al Cinema Sociale ha dato risalto come di consueto al cinema d'essai. Si sono organizzate proiezioni speciali con ospiti, da Don't Be My Friend, proiettato alla presenza dell'autore Riccardo Spinotti e di Dante Spinotti al docufilm di Marco Fabbro Marcho e No More Trouble – Cosa resta di una tempesta di Tommaso Romanelli con i registi in sala; serate a tema (i film programmati in occasione della Giornata della Memoria) e incontri organizzati in proprio o in collaborazione con altre associazioni del territorio al fine di sensibilizzare su tematiche sociali di particolare interesse. In collaborazione con il Comune di Gemona e con gli istituti scolastici sono state realizzate matinée per le scuole. Nei mesi estivi, al Parco di Via Dante a Gemona, la Cineteca ha curato la rassegna all'aperto "Cinema sotto le stelle", privilegiando film per ragazzi e famiglie.

3. ACQUISIZIONE E CATALOGAZIONE DI MATERIALI CINEMATOGRAFICI DI INTERESSE REGIONALE E NAZIONALE

Collezioni filmiche

Nel 2025 le collezioni filmiche della Cineteca del Friuli si sono ampliate grazie a donazioni e acquisti. Durante l'anno sono stati acquistati 725 rulli 35mm (sia nitrato che safety) e sono stati ricevuti in dono 63 rulli 35mm, 16mm, 8mm e Super8 (sia nitrato che safety). Sono inoltre entrati in deposito 52 titoli, per un totale di 116 rulli. Il patrimonio filmico custodito nell'Archivio Cinema viene costantemente catalogato con un sistema progettato e sviluppato internamente; il lavoro di inserimento degli oggetti filmici sul database, che oggi riunisce 13.637 elementi, è proseguito nel 2025 con l'inserimento di circa 1.000 titoli. I dati filmografici di base dei film inventariati dall'Archivio sono accessibili alla pagina <https://cinetecadelfriuli.org/la-cineteca/archivio-cinema/database-archivio-cinema/>

Collezioni librarie e documentali, archivio audiovisivo, archivio fotografico e archivio grafico

Situata nella sede di Palazzo Gurisatti, la Biblioteca Angelo R. Humouda è il più consistente fondo specializzato della Regione FVG e uno dei più aggiornati in Italia. A fine 2025, il patrimonio della Cineteca ha raggiunto la consistenza di circa 28.000 volumi, tra monografie, saggi storici, manuali tecnici e opere di consultazione generale, a cui si affianca una vasta emeroteca che conta 877 testate di periodici. I materiali sono tutti catalogati e il loro aggiornamento continuo rappresenta una risorsa unica per la ricerca e la formazione nel campo del cinema e delle arti audiovisive. Nel corso del 2025, le collezioni sono state ulteriormente potenziate attraverso una mirata politica di nuovi acquisti, scambi istituzionali e generose donazioni. Tra le acquisizioni di maggior rilievo dell'ultimo anno si segnalano l'ampliamento della sezione "Friuli", con un focus documentario specificamente incentrato sulla memoria e sulla ricostruzione legate al terremoto del 1976, e l'arricchimento del Fondo Gianni Da Campo, impreziosito dall'importante recupero di 200 fascicoli degli anni Cinquanta della rara pubblicazione seriale "Sonia la deportata in Siberia", firmata da Ivan Kossorowsky.

L'archivio documentale rappresenta un'importante risorsa per la salvaguardia della memoria cinematografica nazionale e regionale. In concomitanza con l'organizzazione e l'apertura della mostra "L'età dell'amore - Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano", ospitata nel Castello di Gemona, l'attività sull'archivio documentale si è concentrata con particolare attenzione sulla valorizzazione del fondo personale di Gianni Da Campo. Nello specifico, si è proseguito nello scrupoloso lavoro di ordinamento e catalogazione della documentazione appartenuta al regista e collezionista, un compito di natura specialistica affidato a una collaboratrice esterna.

L'archivio audiovisivo dispone attualmente di oltre 30.000 titoli su vario formato, con oltre 18.000 dischi ottici disponibili al prestito esterno gratuito. Il personale ne cura la conservazione, la catalogazione, la consultazione e la valorizzazione. Sono presenti film di tutte le epoche e delle più diverse nazionalità di produzione, in lingua originale spesso sottotitolata. I blu-ray disc, anche a 4K di nuova generazione e ad alta qualità audio, sono più di 1300. I DVD di edizione italiana sono oltre 4000. Nel 2025 sono entrati nell'archivio attraverso acquisto e donazione 2.170 nuovi titoli.

L'archivio fotografico conta un patrimonio di circa 80.000 immagini, tra foto, cartoline, diapositive e negativi, che ritraggono per lo più soggetti cinematografici e personalità del mondo dello spettacolo, oltre a una sempre più cospicua collezione di immagini del paesaggio friulano. Nel 2025 sono state acquisite circa 20.000 fotografie donate dal Österreichisches Filmmuseum di Vienna e una collezione di 1.000 foto di scena di film italiani e americani, databili tra gli anni Trenta e Quaranta. Nel 2025 sono state catalogate 1.286 fotografie. Nel corso dell'anno, l'archivio fotografico ha ospitato in qualità di tirocinante uno studente del corso di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media, dell'Università degli Studi di Udine, una collaborazione che ha permesso di coniugare la formazione accademica dello studente con le quotidiane attività operative interne.

Per la catalogazione sia del patrimonio librario che delle collezioni video la Cineteca si avvale del programma BIBLIOWin5.0Web, un sistema di catalogazione web-based certificato SBNMARC; per l'archivio documentale e per quello fotografico viene invece utilizzato il software SICAPWeb (Scheda AD e Scheda F), che consente la completa compatibilità con gli standard catalografici emanati dall'ICCD (Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione). Nel corso del 2025 le collezioni librarie e le altre collezioni non filmiche sono state catalogate inserendo nei rispettivi database 4.562 nuovi record (1.106 tra volumi e periodici, 2.170 video, 1.286 fotografie).

L'archivio grafico custodisce oltre 33.400 materiali tra manifesti, soggettoni, locandine e fotobuste. Il patrimonio si articola in 20 diversi fondi di notevole valore storico-artistico, tra i quali spiccano: il Fondo Da Campo, che comprende circa 6.000 manifesti e 8.500 locandine originali; il Fondo Cappai, composto da 1.400 pezzi raccolti dall'esercente Attilio Cappai (1900-1980); il Fondo Pastorutti, costituito da 110 affiche degli Anni Dieci; e la collezione del Cinema Sociale, con oltre 10.500 manifesti relativi alle proiezioni della sala a partire dal 2009. Nel corso dell'anno, la collezione di corredi pubblicitari è stata ulteriormente incrementata di 590 nuove acquisizioni. Parallelamente a questa crescita, è proseguita l'attività di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio attraverso la transizione digitale, portando al completamento di 374 digitalizzazioni complessive.

4. COLLABORAZIONI CON ALTRI ARCHIVI, ASSOCIAZIONI ED ENTI LOCALI

Collaborazione con gli archivi nazionali e internazionali

La rete di collaborazioni sviluppata dalla Cineteca del Friuli nel corso dei decenni ha da tempo acquisito un profilo internazionale, grazie all'adesione alla FIAF insieme alle altre grandi cineteche italiane (di Roma, Milano, Torino e Bologna). Ne è testimonianza il costante moltiplicarsi delle partecipazioni a progetti di restauro intrapresi a livello nazionale e internazionale. Uno dei più stimolanti, avviato nel 2023 con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, è dedicato alla diva nazionale Italia Almirante-Manzini: un importante risultato raggiunto è la ricostruzione più integrale possibile del film *La piccola parrocchia* (Mario Almirante, 1923), conservato in tre elementi in nitrato presso la Cinémathèque Royale de Belgique a Bruxelles, il Museo Nazionale del Cinema di Torino e la Cineteca del Friuli. Come già ricordato, il film ricostruito è stato proiettato alla scorsa edizione delle Giornate del Cinema Muto.

Collaborazione con enti pubblici e associazioni del territorio

Si ricorda che la convenzione triennale rinnovabile siglata con la Regione Friuli Venezia Giulia consente l'accesso a un finanziamento annuale pari a 400.000 euro (che nel 2025 è stato integrato di ulteriori 50.000 euro) per le attività di conservazione del patrimonio filmico ed extra filmico e per la divulgazione e promozione della cultura cinematografica. È anche attivo un contratto con la Regione Veneto, che ha affidato alla Cineteca del Friuli la propria collezione di film a 16mm e a 35mm.

La collaborazione con il Comune di Gemona si esplica nella gestione del Cinema Teatro Sociale, di altri spazi comunali in cui sono conservate le collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca, e nella realizzazione di progetti culturali comuni, in particolare per il 2025 le già illustrate mostre al Castello di Gemona dedicate al fotografo Elio Ciol e al regista, scrittore e collezionista Gianni Da Campo.

La Cineteca è partecipe, con il Centro Espressioni Cinematografiche e il Comune di Udine, delle attività culturali e cinematografiche svolte dal C.A.V. Centro Arti Visive, cui si aggiunge la co-organizzazione di alcune attività ed eventi quali, per il 2025, la proiezione al Visionario di Udine di film di interesse regionale preservati dalla Cineteca: *La statua vivente* (1943) di Camillo Mastrocinque e *Penne nere* (1952) di Oreste Biancoli. Si ricordano le collaborazioni regolari anche con il circuito delle mediateche, con le università, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia e con la Società Filologica Friulana in particolare per la Settimana della Cultura Friulana. È costante la presenza della Fondazione Friuli a sostegno del progetto pluriennale di restauro dei materiali dell'archivio grafico.

Collaborazione con Archivio Luce Cinecittà per la ricostruzione della filogenesi di "Guerra nostra" (1927)

L'Archivio Storico Luce ha partecipato al bando 2024/2025 per l'assegnazione di contributi a progetti relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale indetto dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, con il progetto dal titolo: "Gloria" e le grandi antologie cinematografiche italiane della Grande Guerra, finalizzato a ricostruire la filogenesi dei film rimontati realizzati tra il 1923 ed il 1934. La Cineteca del Friuli conserva nei suoi archivi due copie in formato 9,5mm di uno di questi film, *Guerra nostra*, prodotto nel 1927 dall'Istituto Nazionale Luce. In qualità di partner di progetto la Cineteca ha digitalizzato il film mettendolo a disposizione di Archivio Storico Luce e ha redatto una relazione tecnica dei suoi materiali.

Collaborazione con Kinoateljje per il progetto "Oriente-Occidente, La frontiera nel cinema e nella storia 1945 - 1954 - 2025 / Vzhod-Zahod Meja skozi film in zgodovino 1945-1954-2025"

Il progetto pluriennale di cui Kinoateljje è capofila, avviato nel 2022 e proseguito nel 2024, si è concluso nel 2025 con un'ampia retrospettiva italo-slovena sul tema del confine inserita nel programma ufficiale della Capitale Europea della Cultura GO!2025. Il ruolo svolto dalla Cineteca del Friuli e dalle istituzioni italiane coinvolte è stato quello di selezionare 15 titoli di film italiani da proporre ai partner internazionali che hanno ospitato la retrospettiva, di ricercare le fonti dei film e provvedere alla fornitura dei materiali presenti nel proprio archivio. Le opere messe a disposizione dalla Cineteca sono

state: Cuori senza frontiere (Luigi Zampa, 1950), Bora su Trieste (Gianni Alberto Vitrotti, 1953), La città dolente (Mario Bonnard, 1949) e La frontiera (Franco Giraldi, 1997).

5-6. CONSERVAZIONE, RESTAURO, DIGITALIZZAZIONE E ACCESSO AL MATERIALE CINEMATOGRAFICO REGIONALE E NAZIONALE

Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia

Il patrimonio cinematografico in pellicola conservato dalla Cineteca del Friuli è costituito dai film di proprietà della stessa, dai film della Regione Friuli Venezia Giulia e degli altri enti regionali che si occupano di cultura cinematografica, dai materiali della Mediateca della Regione Veneto e dalle opere depositate da soggetti privati. I materiali sono custoditi a temperatura e umidità costanti (4-5°C e 30% di umidità relativa) all'Archivio Cinema, dove hanno sede anche due laboratori: l'analogico per la verifica, ripristino e catalogazione dei materiali, e l'altro, digitale, per la scansione, editing, restauro digitale e trasferimento delle opere ricostruite nei principali formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264, ecc.). I materiali digitali presenti in Archivio sono conservati su un sistema SAN e nel 2025 lo spazio di archiviazione presente nel sistema è stato ampliato con l'inserimento di quattro unità di espansione della library LTO e di tre unità di storage su HDD.

Per fronteggiare in maniera sostenibile l'importante consumo di energia elettrica che le attività di conservazione richiedono, l'Archivio è stato dotato di un impianto fotovoltaico da 19KWp. Nel 2025 un secondo impianto di 25KWp è stato affiancato al primo, così da aumentare la produzione da 15.000 Kw annui a 40.000 Kw. Inoltre, per utilizzare al meglio le risorse, il riscaldamento e il raffrescamento dei locali di lavoro sono demandati a un sistema geotermico.

Nel 2025 è proseguita l'attività istituzionale di prestito delle copie con il noleggio di 15 film, cinque in 35mm e dieci in DCP. Negli ultimi anni è cresciuta enormemente la richiesta di immagini d'archivio da parte di filmmaker e videomaker per la realizzazione di documentari e opere, da parte di musei e istituzioni culturali per mostre ed esibizioni e da parte di ricercatori per ragioni di studio. Lo scorso anno sono state fornite immagini per la realizzazione di: Tra la terra e il mare (Gianluca Doremi - Kheprica); Nufcent, ep. 190 (Dorino Minigutti - Agherose); Tra le pale del tempo (Monica Peron - Anthropol XXI); Venzone e le sue valli (Ivo Pecile, Marco Virgilio - Spiral Publishing); Ne pozabi me / Non ti scordar di me (Anja Medved), Duse di Pietro Marcello. Sono inoltre stati forniti materiali a: Associazione Partigiani Osoppo, Udine; alla sezione immersiva del Museo Documentario di Gradisca d'Isonzo (Gorizia) e allo Smart Space in Gorizia.

Biblioteca e videoteca "Angelo R.Humouda", fototeca, archivio grafico e archivio documentale

Grazie al vasto patrimonio di libri, periodici, materiale video, fotografico e documentale, la Cineteca non solo offre una vasta gamma di contenuti per la consultazione ma fornisce gratuitamente una serie di servizi qualificati. Tra i principali servizi offerti si segnala il Document Delivery, che consente agli utenti di ricevere articoli, immagini, estratti di atti e periodici in formato digitale o cartaceo, secondo le necessità espresse. Il servizio di reference è un altro punto di forza della biblioteca, offrendo consulenza esperta e supporto bibliografico per orientare gli utenti nella ricerca e nella selezione delle risorse più adatte al loro percorso di studio o di ricerca. La biblioteca partecipa inoltre al servizio prestito interbibliotecario del Sistema Bibliotecario del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale e ciò amplia ulteriormente l'offerta a disposizione, permettendo la consultazione e il prestito di risorse provenienti da altre strutture del territorio. Garantendo un supporto continuo e qualificato per coloro che desiderano approfondire lo studio del cinema e delle arti audiovisive, la biblioteca si conferma un importante punto di riferimento per appassionati, studenti, ricercatori e professionisti del settore. Per facilitare l'accesso alle risorse desiderate, gli utenti possono prenotare i libri attraverso il catalogo online OPAC o contattando la biblioteca all'indirizzo email biblioteca@cinetecadelfriuli.org; i materiali della videoteca (anch'essi accessibili tramite OPAC dal sito www.cinetecadelfriuli.org) possono essere consultati in sede previo appuntamento o richiesti in prestito. Le schede fotografiche catalogate e i materiali relativi all'archivio documentale sono accessibili tramite OPAC.

Progetto pluriennale di restauro dei manifesti del fondo Gianni Da Campo

Per l'archivio grafico si è intrapresa in questi anni un'azione sistematica di preservazione, che riguarda in modo particolare il Fondo Gianni Da Campo, inserito in un piano pluriennale di restauro. Nel 2025 sono state completate la terza e quarta fase dell'intervento, affidato al Centro Studi e Restauro Soc. Coop. di Gorizia, ente incluso nell'elenco ufficiale dei professionisti abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore di beni culturali". Ad oggi sono stati restaurati 140 elementi,

selezionati in primis in base allo stato di conservazione ma anche all'epoca a cui risalgono, alla relazione dei film e/o dei registi con il territorio regionale, al valore estetico dei singoli pezzi e alla loro rarità. Il recupero di questi materiali ne permetterà l'esposizione in occasione di mostre, in primo luogo nella nuova Galleria della Cineteca.

Progetto di salvaguardia e digitalizzazione film su supporto nitrato

Alla fine del 2021 la Cineteca ha acquistato una collezione di ventisei copie in formato 35mm su nitrato di cellulosa prodotte nei primi anni del Novecento. Dal confronto dei titoli con la banca dati della FIAF, Treasures from the Film Archives, che comprende l'elenco più completo delle copie di film muti conservati nelle cineteche di tutto il mondo, è stato possibile stabilire che quasi tutte le bobine rappresentano le uniche copie sopravvissute di film finora considerati perduti. Data l'importanza storica della collezione e le precarie condizioni delle sue componenti, la Cineteca ha dato vita, nel 2023, a un piano pluriennale di restauro di tutti i materiali, che ha visto, nel 2025 la salvaguardia di sette opere: Haghefilm ne ha realizzata una ristampa fotochimica e il laboratorio della Cineteca un restauro digitale. Fra queste si segnalano due diversi film dallo stesso soggetto ma prodotti da diverse compagnie di produzione: si tratta degli adattamenti cinematografici dal Purgatorio di Dante, prodotti rispettivamente dalla torinese Società Anonima Ambrosio e dalla Helios Film di Velletri nel 1911 di cui si è detto in un precedente paragrafo. Alla fine del 2022 la Cineteca ha ritenuto opportuno far rientrare da Rochester il gruppo di ventisei opere cinematografiche su supporto nitrato che aveva depositato presso il George Eastman Museum nel 1998, quando le aveva ricevute in dono dal Film and Sound Archive di Canberra.

Alcuni titoli della collezione sono stati preservati nel 2003 ma la maggior parte necessita ancora sia di duplicazione fotochimica che di interventi di restauro digitale. Nel 2025 si è programmato di intervenire su sette film, ristampandoli fotochimicamente presso Haghefilm e restaurandoli digitalmente nel laboratorio della Cineteca. Anche in questo caso i titoli che sono stati selezionati sono le copie uniche e rare, non presenti in altri archivi FIAF, come emerge dalla ricerca compiuta sulla già citata banca dati Treasures from the Film Archives.

Progetto pluriennale di salvaguardia nastri magnetici

Oltre alle collezioni filmiche su pellicola, la Cineteca possiede un ampio e prezioso fondo di materiali su supporto magnetico che include formati storici come Umatic, Betacam SP e Betacam digitale, VHS, DVCam e MiniDV.

Poiché i nastri contengono una grande varietà di contenuti, la Cineteca ha avviato un programma pluriennale finalizzato alla loro messa in sicurezza. Nel 2025 la ditta specializzata a cui è stato affidato il lavoro di digitalizzazione dei supporti magnetici, attiva nel settore dal 1976, ha completato la lavorazione di 640 nastri nei diversi formati, compiendo le operazioni preliminari di pulizia e trattamento termico degli oggetti, del riversamento in formato ProRes 422 e ProRes 4444 HQ e della copia su Hard disk. La versione digitale dei nastri magnetici è stata archiviata all'interno della Library digitale della Cineteca.

Catalogo generale della Collezione Davide Turconi/Josef Joye

Tutti i dati archivistici relativi alla Collezione Joseph Joye, conservata in forma di pellicole presso il British Film Institute di Londra e nei frammenti in nitrato della Collezione Davide Turconi fanno ora parte della banca dati – oltre 1600 opere, realizzate fra la fine dell'Ottocento e il secondo decennio del Novecento – realizzata da Paolo Cherchi Usai in collaborazione con Joshua Yumibe, docente di cinema presso la University of Michigan. Nel corso del 2025, Cherchi Usai e Yumibe hanno intrapreso la seconda fase del progetto, che prevede di identificare circa 800 film di cui si conosce solo il titolo tedesco. Il lavoro è iniziato con la collaborazione di Silvia Zoppis, autrice di una tesi di dottorato sulla Collezione Joye, e di Makeda Doyal, già diplomata alla Scuola di Conservazione del Patrimonio Cinematografico al CSC di Roma e recentemente ingaggiata dal BFI. Per facilitare gli sforzi del gruppo, le informazioni sui film da identificare sono condivise con il Domitor, Associazione Internazionale per le Ricerche sul Cinema delle Origini.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Data la particolare attività istituzionale dell'ente, riconosciuta anche dalla Regione FVG, la stessa si rivolge sia agli associati che alla collettività.

Quindi non c'è una specifica attività svolta nei confronti dei soli associati o fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che taluni associati partecipano attivamente, svolgendo prestazioni di ricerca, promozione, grafica, stesura di testi e presentazioni, gestione programmazione cinematografica, gestione e organizzazione degli eventi,

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile*Commento*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili*Commento*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti*Commento*

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si segnala che non si sono verificati errori rilevanti per cui sono state necessarie correzioni.

Problematiche di comparabilità e di adattamento*Commento*

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati*Commento*

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Gli eventuali valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica del bene.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto

dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Tutti gli immobili di proprietà, in quanto utilizzati per l'attività, sono stati fatti oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. L'associazione non detiene beni in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; gli stessi sono comunque stati capitalizzati entro il limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato

nel principio contabile OIC 18. I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

Introduzione

Si indicano distintamente le immobilizzazioni dell’ente.

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.938	617.337	680.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.903	475.181	538.084
Valore di bilancio	35	142.156	142.191
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	134.776	134.776
Ammortamento dell'esercizio	23	63.377	63.400
<i>Totale variazioni</i>	<i>(23)</i>	<i>71.399</i>	<i>71.376</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	62.938	752.113	815.051
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.926	538.558	601.484
Valore di bilancio	12	213.555	213.567

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.501.205	1.035.302	89.171	599.140	3.224.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	577.452	838.950	62.233	495.718	1.974.353
Valore di bilancio	923.753	196.352	26.938	103.422	1.250.465
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	99.251	47.151	108.273	254.675
Ammortamento dell'esercizio	42.492	69.446	10.554	31.562	154.054
<i>Totale variazioni</i>	<i>(42.492)</i>	<i>29.805</i>	<i>36.597</i>	<i>76.711</i>	<i>100.621</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.501.205	1.134.553	136.322	707.413	3.479.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	619.944	908.396	72.787	527.280	2.128.407
Valore di bilancio	881.261	226.157	63.535	180.133	1.351.086

C) Attivo circolante

Introduzione

Si specificano di seguito le voci dell'attivo circolante.

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale
prodotti finiti e merci	4.032	3.833	-	-	4.032	3.833
Totale	4.032	3.833	-	-	4.032	3.833

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore all'anno.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	72.171	-
Crediti verso enti pubblici	15.000	119.363
Crediti tributari	45.214	-
Crediti verso altri	33.300	-

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	165.685	119.363

IV - Disponibilità liquide

Commento

Sono costituite da depositi bancari per euro 959.065 e da contanti per euro 6.865.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	6.086
	Risconti attivi	14.020
Totale		20.106

I ratei attivi sono riferiti agli interessi maturati sui depositi bancari a tempo, mentre i risconti attivi riguardano assicurazioni e utenze.

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	-	-	-	54.692
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(558.859)	(2.012)	-	-	(560.871)
Altre riserve	1.749.788	(4)	-	-	1.749.784
Totale patrimonio libero	1.190.929	(2.016)	-	-	1.188.913

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.013)	-	(2.013)	(3.482)	(3.482)
Totale	1.243.608	(2.016)	(2.013)	(3.482)	1.240.123

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	Capitale	B
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	(560.871)	Avanzi	
Altre riserve	1.749.784	Avanzi	B;D
Altre riserve	1.188.913		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(3.482)	Avanzi	
Totale	1.240.123		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, calcolato in base alle disposizioni previste dal Codice civile.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	241.748	23.754	-	1	265.503
Totale	241.748	23.754	-	1	265.503

*D) Debiti**Scadenza dei debiti*

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	26.593	247.223	134.598
Acconti	10.000	-	-
Debiti verso fornitori	85.881	-	-
Debiti tributari	14.537	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.818	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	30.064	-	-
Altri debiti	18.208	-	-
Totale	207.101	247.223	134.598

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	183.333	183.333	90.483	273.816
Acconti	-	-	10.000	10.000
Debiti verso fornitori	-	-	85.881	85.881
Debiti tributari	-	-	14.537	14.537
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	21.818	21.818
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	30.064	30.064
Altri debiti	-	-	18.208	18.208
Totale debiti	183.333	183.333	270.991	454.324

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	32.286
	Risconti passivi	845.219
	Arrotondamento	1
	Totale	877.506

Si evidenzia che i ratei passivi per euro 32.197 sono riferiti a competenze del personale e per euro 89 a utenze e noleggi, mentre risconti passivi si riferiscono principalmente (euro 683.439) a contributi ricevuti da Enti pubblici e in misura residuale (euro 161.780) a concessioni di licenze d'uso sulle pellicole.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- attività di conservazione e archivio

B) Componenti da attività diverse*Commento*

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività diverse:

- gestione e programmazione cinematografica del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD).

C) Componenti da attività di raccolta fondi*Commento*

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali*Commento*

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale*Commento*

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte*Commento*

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 386,00.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale e delle attività diverse del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati tra i proventi e riscontati sulla base del criterio di competenza.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria; nell'ente non ci sono volontari che svolgono la loro attività.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	12	1	13

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	24.078	4.160

Commento

Si precisa che per l'associazione non è presente un soggetto incaricato della revisione legale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio direttivo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi*Commento*

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti*Commento*

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi*Commento*

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 3.482,00.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla gestione delle attività, sia quelle di interesse generale che quelle diverse, come effettuato nei precedenti esercizi, ovvero cercando di perseguire gli obiettivi di salvaguardia e sviluppo del patrimonio cinematografico, oltre che di sviluppare la cultura cinematografica, anche con proiezioni ed esposizioni.

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti parametri:

PARAMETRI SETTORE	TERZO				
Ricavi AD < 30% Entrate Complessive			9,73%		Rispettato
Ricavi AD < 66% Costi Complessivi			8,52%		Rispettato
(compresi figurativi)					

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene di proseguire come fatto negli ultimi anni, con prudenza, ma sempre in un'ottica di conservazione e sviluppo del patrimonio artistico e cinematografico di cui l'associazione è custode.

L'unico elemento che può costituire turbativa della gestione economica dell'ente è rappresentato dalla situazione politica internazionale, caratterizzata da nota instabilità.

Il Consiglio direttivo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specificache ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, per il perseguimento delle suddette finalità, l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017.

Durante tutto l'esercizio si è rispettato quanto statutariamente previsto operando nell'ambito dell'attività istituzionale senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale al fine di perseguire l'attività di interesse generale illustrata all'art. 5 del decreto sul terzo settore.

Di seguito si indicano i contributi ricevuti per finalità specifiche:

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE E CODICE FISCALE		SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA al lordo della ritenuta	DATA INCASSO	CAUSALE
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	2/1/2025	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI VENEZIA	€ 100,00	22/1/2025	Determina n.2404 del 27.11.2024- Saldo fattura 38/A del 16.12.2024
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 9.946,61	20/3/2025	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - decima annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 1.431,73	20/3/2025	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - decima annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 1.700,75	20/3/2025	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - decima annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 254,16	20/3/2025	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - decima annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 4.375,00	7/4/2025	Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) - PPO 2024 - Programmazione 2021/2027 programma specifico n. 2/24
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 400.000,00	30/4/2025	Convenzione del 20/02/2024 prot.n. 370/CON, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2025
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 650.000,00	13/5/2025	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2025 legge 220.2016- DM 12.04.2024 n.145
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	€ 200,00	9/6/2025	Determina 297 del 04.06.2025 - fornitura materiale d'archivio
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO	€ 8.968,00	24/6/2025	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017- D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica d'Essai 2023
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	1/7/2025	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	CINQUE PER MILLE MEF	€ 386,23	20/8/2025	Quota cinque per mille anno 2024 2023
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	FONDAZIONE FRIULI	€ 10.000,00	26/8/2025	Contributo per attività di restauro
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI CLAUZETTO	€ 2.000,00	23/9/2025	Determina n.768 del 9.12.2024 - Saldo ft.18/A del 1.09.2025
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 50.000,00	9/10/2025	Integrazione convenzione del 20/02/2024 prot.n. 370/CON, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2025
LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 9.016,39	3/11/2025	Determina n.631 del 16.07.2025 -Saldo fattura servizi studi grafici e ricerche cinematografiche per allestimento mostre

LA CINETECA DEL FRIULI ETS	91001160307	REGIONE DEL VENETO	€ 5.573,77	21/11/2025	Decreto n. 11409 del 03.10.2025 -Saldo fattura servizio di deposito e conservazione patrimonio cinematografico in pellicola della Mediateca regione del Veneto anno 2025
----------------------------	-------------	--------------------	------------	------------	--

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: gestione del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD), previa convenzione siglata con il Comune medesimo. La nuova convenzione, per la gestione nel periodo 01.01.2026-31.12.2030, è stata sottoscritta il 24 marzo 2026 al numero 2474 dell'indice cronologico scritture private del Comune.

Il risultato di tali attività è un disavanzo di euro 8.389.

Commento

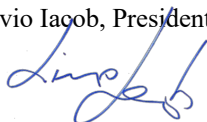
Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio direttivo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Gemona del Friuli (UD) 02/04/2026

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 03 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "LA CINETECA DEL FRIULI ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo il bilancio d'esercizio di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 03 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 3.482. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Il Sindaco Unico, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo "Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)" del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - o interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii.;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.05.2021, n. 107, come dimostrato nella relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo settore e dallo statuto.

Ho vigilato, qualora applicabile, sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 08 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle Assemblee degli associati ed alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Sindaco Unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, il Sindaco Unico ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui egli era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli

organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Il Sindaco Unico ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, i membri del Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

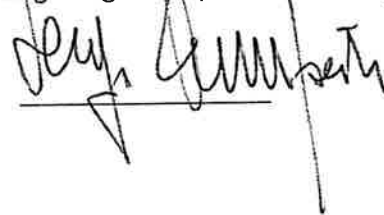
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di riporto a nuovo del disavanzo formulata dal Consiglio Direttivo.

Tavagnacco, 15 aprile 2026

Il Sindaco Unico
Rag. Sergio Tempesti



LA CINETECA DEL FRIULI ETS

Sede legale: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD

Partita IVA: 01446840306

Codice fiscale: 91001160307

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Pordenone-Udine

Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i)

Attività diverse secondarie: Sì

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola

informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

L'ente ha redatto il bilancio sociale secondo i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI), opportunamente ricondotti alle specificità della propria realtà e al contesto nel quale opera

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La Cineteca del Friuli è attiva dal 1977 ed è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
- Codice fiscale: 91001160307
- Partita IVA: 01446840306
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: g) altri enti del terzo settore'
- Indirizzo sede legale: VIA BINI, 50

Altre sedi:

- Via dell'Artigiano 11, Gemona del Friuli (UD) -archivio
- Via Osoppo 26, Gemona del Friuli (UD) – deposito
- Via XX Settembre 5, Gemona del Friuli (UD) - cinema

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di dell'intera regione FVG in via principale, ma è attiva anche in ambito nazionale ed internazionale, operando in collaborazione con altri enti.

La missione dell'ente è conservare, promuovere e diffondere il patrimonio artistico e culturale in ambito cinematografico

Ai sensi dell'art.3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche oricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalla lettera i)

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017: la gestione del cinema sociale di Gemona del Friuli (UD).

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

L'ente opera dal 1977, come indicato in premessa, nel contesto della regione Friuli Venezia Giulia e dell'Italia.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci/Associati al 31/12/2025 erano in numero di 15

I Soci/Associati dell'ente sono definiti nell'art. 7 dello Statuto e sono coloro che condividono le finalità dell'associazione.

Inoltre devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) riconoscersi e condividere gli obiettivi perseguiti dall'associazione;
- b) essere di buona condotta morale;
- c) non aver riportato condanne a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- d) non aver riportato condanne definitive per una pena pari o superiore a due anni di reclusione per la commissione di un reato non colposo, e salvo che non sia intervenuta riabilitazione;
- e) non essere interdetti, inabilitati o assoggettati ad amministrazione di sostegno;
- f) non essere falliti e non riabilitati e non aver subito o avere in corso procedure concorsuali;
- g) non essere destinatari dell'applicazione, anche in primo grado, di misure di prevenzione personali o reali;
- h) di essere in regola con la normativa antimafia.

Sono organi dell'ente: l'Assemblea degli associati, il Consiglio direttivo, l'Organo di controllo

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Iacob Livio	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026
Codelli Lorenzo	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026
Patat Piera	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026
Baracetti Sabrina	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026
Colussi Pietro	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Tempesti Sergio	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026

Il Consiglio direttivo provvede a tutti gli atti previsti dalla legge e dallo Statuto, nonché a quelli eventualmente necessari al conseguimento delle finalità associative. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto si riunisce ogniqualvolta sia necessario al funzionamento dell'associazione.

L'Organo di Controllo provvede a effettuare le verifiche periodiche e a rilasciare le relazioni inerenti il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale
- soci
- finanziatori
- clienti/utenti
- fornitori
- pubblica amministrazione
- collettività.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2024	Numero al 31/12/2025	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	-	-		
Impiegati	11	12		Commercio/Esercizi cinematografici
Dirigenti	-	-		
Totale	11	12		

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	24.078
Organo di Controllo	4.160
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	28.238

Verifica differenza retributiva

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	17.246
Retribuzione annua lorda più alta	41.804
Differenza retributiva (rapporto)	2,42
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	sì

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da contributi erogati da soggetti pubblici e da privati, nonché da corrispettivi derivanti dalle attività diverse e commerciali esercitate.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro 1.139.138
- Contributi privati: euro 10.000.

L'ente svolge attività di raccolta fondi occasionali. Nel 2025 non sono state effettuate raccolte fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

L'ente pone attenzione alle tematiche ambientali emergenti nello svolgimento delle diverse attività. Si ricorda come nel 2025 sia stato installato un nuovo impianto fotovoltaico, che si aggiunge a quello già esistente.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.: l'ente, come in passato, pone massima attenzione agli aspetti di natura sociale, impegnandosi nell'evitare qualsivoglia disparità.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio, in particolare durante le verifiche periodiche, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

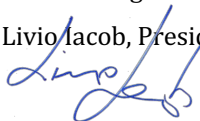
Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Gemona del Friuli (UD), 02/04/2026

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – LA CINETECA DEL FRIULI ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS"), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del stesso Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.05.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 04 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04.07.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

La "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio Direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, il Sindaco Unico ha la responsabilità di attestare, nei termini di legge previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al Sindaco Unico compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta, nei limiti delle precisazioni che precedono, che il bilancio sociale di *"LA CINETECA DEL FRIULI ETS"* è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 04.07.2019.

Tavagnacco, 15 aprile 2026

Il Sindaco Unico
Rag. Sergio Tempesti

